

Nuovi cda per Gtm e Sangritana si accende lo scontro

PESCARA- Confermato il consiglio d'amministrazione della Gtm per i prossimi tre anni, con una clausola di salvaguardia: in caso di fusione tra le aziende di trasporto saranno annullate le nomine. «La riconferma del cda -spiega il presidente Michele Russo- non è antitetica al progetto di fusione, visto che noi come Gtm da tempo abbiamo iniziato a valutare questa possibilità, confidando però in una fusione che porti ad una razionalizzazione dei costi, con il mantenimento degli stessi standard di servizio».

Tuona Carlo Costantini, capogruppo regione Idv: «Irresponsabili! Non trovo altre parole per descrivere chi, in presenza di un progetto di fusione delle società del trasporto pubblico locale abruzzese, ha pensato bene di andare in assemblea e di nominare per altri tre anni i consigli di amministrazione di Sangritana e Gtm. Non hanno capito che oggi tutte le spese che non rispondono a logiche stringenti di efficacia, economicità ed efficienza devono essere spazzate via senza più nessun indugio. E' una classe politica sempre più lontana dal paese reale. La fusione doveva essere fatta tre anni fa e tre anni fa io dissi a Chiodi che, se avesse nominato i cda, li avrebbe visti un minuto dopo mettersi di traverso. I tre anni sono passati, la fusione è ancora lontana da realizzarsi, i cda hanno remato contro. La clausola di salvaguardia è un'altra presa in giro».

Claudio Ruffini, consigliere regionale Pd: «La riforma dei trasporti è sempre più lontana. Invece di accogliere l'appello del Pd, la maggioranza di Chiodi ha dimostrato ancora una volta le sue reali intenzioni. Più che la riforma hanno bisogno di accontentare i loro protetti, per questo hanno deciso di rinnovare i vertici delle aziende di trasporto, che secondo la legge approvata dal Consiglio regionale dovrebbero sciogliersi e fondersi entro il 30 giugno».

